

Prosegue la campagna dello Sportello Casa "Liberiamo il palazzo degli uffici finanziari" per chiedere la destinazione a fini sociali dei 18 alloggi mai utilizzati

# Verso una soluzione per gli alloggi del Puf

*Il sindaco Borgna: "Spero di poter dare presto una bella notizia". Il Comune valuta la possibilità di ricorrere all'esproprio*

**Cuneo** - Potrebbe sbloccarsi presto la situazione di abbandono dei 18 alloggi costruiti con fondi pubblici e mai utilizzati da oltre 15 anni nella palazzina a servizio degli uffici finanziari.

Ad annunciarlo è stato il sindaco, Federico Borgna, con tanto di megafono, mercoledì mattina in occasione dell'AperiPuf, la manifestazione organizzata dallo Sportello Casa di Cuneo di fronte alla palazzina in via Bongioanni per fare il punto sulla campagna "Liberiamo il palazzo degli uffici finanziari" avviata nei mesi scorsi con iniziative e con una raccolta firme.

"Spero di poter dare presto la buona notizia - ha detto il sindaco, Federico Borgna - in questi mesi stiamo lavorando seriamente per consentire alla città di utilizzare questo edificio. Dopo tante anni senza novità si è mosso qualcosa con il Demanio: l'aria è cambiata, ma è necessario trovare un accordo a tre, tra De-



Il sindaco, Federico Borgna e Carlo Masoero dello Sportello Casa.

manio, fondo immobili pubblici e l'amministrazione comunale. La normativa ci consente di usare anche armi non convenzionali, come ad esempio l'esproprio: ora il punto è

quello di capire il valore reale di questo bene, e proprio di questo stiamo parlando negli incontri che si svolgono in queste settimane".

Il sindaco Borgna ha riba-



Il palazzo degli alloggi del Puf.

dito il suo impegno per quella che ha definito "una ferita, uno spot all'antipolitica e una mancanza di rispetto ai cittadini in un momento in cui c'è fame di alloggi. Questa è una

battaglia cittadina, senza colori politici".

La campagna è stata avviata dallo Sportello Casa, che ha chiesto di destinare gli alloggi inutilizzati a fini sociali,

per rispondere almeno in parte all'emergenza casa.

"Ringraziamo tutte le persone che hanno sostenuto questa campagna - ha detto il responsabile dello Sportello Casa, Carlo Masoero - È arrivato il momento di dire "Ora o mai più", anche perché si inizia a parlare di danni all'interno dell'edificio per circa 60-70 mila euro e sarebbe una beffa dover pagare i danni per una cosa mai utilizzata".

Su un balcone dell'edificio sono state sistemate delle sagome colorate, per ribadire la necessità di arrivare al più presto a un risultato. "È necessario trovare una soluzione a questo scandalo - ha detto Masoero -: qualcosa si è mosso ma continueremo la lotta fino a quando otterremo dei risultati. Questa questione va risolta con tempi certi e realistici, altrimenti saremo pronti anche a portare avanti questa lotta con metodi irrituali".

**Enrico Giaccone**